



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Ministero della cultura – Soprintendenza
Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: ID: 10715] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico con potenza pari a 39,2 MW e relative opere di connessione denominato "19185 - MARTIS" da realizzare nei Comuni di Martis e Chiaramonti (SS). Proponente: LUCE MARTIS S.R.L. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E. prot. n. 213840 del 29.12.2023 (prot. D.G.A. n. 39175 di pari data), esaminata la documentazione resa disponibile sul sito web del Ministero e preso atto dei pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 485 del 08.01.2024, si rappresenta quanto segue.

L'intervento prevede la realizzazione, nei comuni di Martis e Chiaramonti, un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e il contestuale espletamento di attività agricola.

Il campo agrivoltaico, situato a circa 3,5 km a nord est del centro abitato di Chiarimonti, a circa 3,4 Km a sud dell'abitato di Perfugas, interessa una superficie, pari a circa 84,41 ha, di cui circa 26,62 ha destinati all'installazione del campo fotovoltaico, ricadente in aree perimetrate dai rispettivi strumenti urbanistici come Zona omogenea "E" – agricola.

Il generatore fotovoltaico, nello specifico, sarà composto da 87.808 moduli in silicio monocristallino, da 545 Wp cadauno, per una potenza di picco complessiva pari a circa 47.85 MWp, distribuiti, su inseguitori del tipo monoassiale installati su strutture metalliche di sostegno infisse al terreno.

Il generatore fotovoltaico, suddiviso in lotti separati fisicamente, sarà servito da 17 cabine BT/MT, collegate tra di loro in configurazione ad anello, alimentanti la cabina di consegna, ubicata nel perimetro dell'impianto, sarà connesso, previa realizzazione di un cavidotto in MT, avente uno sviluppo pari a circa 12



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

km, che attraversa oltre i comuni sopraccitati quelli di Erula e Tula, alla rete elettrica nazionale (R.T.N.), in antenna, a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 150 kV della R.T.N. denominata "Tula" previsto da Piano di Sviluppo Terna.

La producibilità attesa dell'impianto è stimata in circa 88,266 GWh/anno.

Per quanto concerne l'attività agricola, la proposta progettuale prevede l'avvicendamento di colture foraggere in asciutto con "prato pascolo polifita poliennale" da sottoporre periodicamente a sfalcio per l'ottenimento di fieno, da utilizzare nell'alimentazione del bestiame (ovicaprino o bovino).

L'intervento proposto prevede infine la realizzazione di tutte le opere accessorie alla realizzazione dell'intervento quali scavi, movimenti terra, nonché al funzionamento e manutenzione dell'impianto quali la recinzione dell'intera area, parallelamente alla quale è prevista, in corrispondenza di punti non dotati di macchia mediterranea preesistente, la schermatura con alberature autoctone come l'olivo.

Si premette che l'area vasta interessata dall'intervento è interessata da numerose proposte, ubicate nel raggio di pochi km dalle opere in progetto, attualmente in istruttoria di VIA quali, per citarne alcuni:

- [ID: 10134] Progetto di impianto Fotovoltaico denominato Chiaramonti PV della potenza nominale pari a 44 MWp e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Chiaramonti, Ploaghe e Codrogianos in Provincia di Sassari proposto dalla Società EP RENEWABLES (CHIARAMONTI PV) s.r.l. il cui procedimento di VIA di competenza statale è in istruttoria;
- [ID: 8988] Progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 22,95 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Ozieri e Tula (SS), in località Juncos Longos., proposto dalla Società SIG Project S.r.l., il cui procedimento di VIA di competenza statale è concluso;
- [ID: 9907] Progetto per la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico denominato "FV_TULA" della potenza complessiva di picco pari a 34,8186 MWp, sito in Località Monte Calligios nel Comune di Tula, prov. di Sassari, proposto dalla Società Alter Cinque S.r.l., il cui procedimento di VIA di competenza statale è in istruttoria;
- [ID: 10297] Progetto di impianto agrivoltaico di Nulvi sito nel territorio dei Comuni di Nulvi (SS), Sedini (SS) e Tergu (SS) della potenza pari a 10,987 MW e delle relative opere di connessione alla RTN., proposto dalla società Marte S.r.l. il cui procedimento di VIA di competenza statale è in istruttoria;
- [ID: 9190] Impianto fotovoltaico a terra (agrivoltaico) di potenza nominale (DC) 24,02 MWp con



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

annesso sistema di accumulo di energia a batterie di potenza 5,2 MW e potenza in immissione (ac) 26,6 MW e opere di connessione alla RTN sito Comune di Nulvi (SS), proposto dalla Società LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 9 S.R.L., il cui procedimento di VIA di competenza statale è in istruttoria;

- [ID: 10174] Progetto di realizzazione impianto agrivoltaico a terra da 39,58 MW tipo ad inseguimento monoassiale denominato "Laerru" e opere di connessione alla RTN, nel Comune di Laerru (SS), proposto dalla Società Energylaerru S.r.l., il cui procedimento di VIA di competenza statale è in istruttoria.

Questa Direzione generale, pur consapevole del contributo che le singole Regioni devono fornire in ordine al raggiungimento degli sfidanti traguardi, stabiliti di concerto con la Comunità europea, in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per far fronte all'emergenza climatica in corso, non può non rilevare che nell'area vasta di intervento si sta progressivamente verificando un effetto cumulo che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale, fenomeno che, peraltro, riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove, come noto, le richieste di connessione per realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 31.12.2023, di quasi 9 volte (rif. Econnexion, la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A.) quanto previsto, per la Regione Sardegna, come obiettivo da raggiungersi al 2030 sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree idonee" (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R. T.N.).

Premesso quanto sopra si comunicano le risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A.

In relazione agli aspetti programmatici:

1. le aree di intervento interferiscono con aree tutelate per legge ai sensi del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i., e in particolare:
 - 1.1 il campo agrivoltaico interferisce in più punti con la fascia dei 150m del corso d'acqua denominato "Riu Morrone" tali aree sono soggette a vincolo paesaggistico per effetto dell'articolo 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i.;
 - 1.2 come segnalato dal Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica con la nota Prot. 5328



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

del 30.01.2024 “una “parte considerevole del cavidotto nonché l'ampliamento della stazione elettrica a 150 kV delle RTN denominata “Tula” risulta localizzata all'interno delle aree gravate da Usi Civici in favore dei cittadini di Tula ai sensi della L.R. 14 marzo 1994 n. 12, art. 5, giusto accertamento ad opera di ARGEA Determinazione n. 3705 del 22.07.2020” e, di conseguenza, tali aree sono soggette a vincolo paesaggistico per effetto dell'articolo 142, comma 1, lett.h) del D.Lgs. 42/2004”;

- 1.3 il campo agrivoltaico interferisce con la fascia di rispetto dei 100 metri del nuraghe Spinalva (codice BURAS 3781, situato a una distanza di 43 metri dai pannelli fotovoltaici) e del Nuraghe Paulusedda (codice BURAS 3778 situato ad una distanza di 30 metri da viabilità e cavidotti), entrambi, pertanto, soggetti a vincolo paesaggistico ex art. 8, 47-49 delle N.T.A. del P.P.R. ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. i), del D.Lgs. 42/2004;
2. in relazione alle componenti di paesaggio con valenza ambientale, il Piano Paesaggistico Regionale inquadra le aree interessate dalla realizzazione del campo agrivoltaico come:
 - 2.1 Aree ad utilizzazione agro forestale – colture erbacee specializzate (3c) di cui all'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del medesimo piano, per cui vigono le prescrizioni dell' art. 29 delle stesse N.T.A. che, in particolare, vietano «[...] trasformazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso, o paesaggi agrari di particolare pregio o habitat di interesse naturalistico [...]». A tal proposito si evidenzia che le opere proposte comportano la realizzazione di interventi edilizi (posa fondazioni erealizzazione cabine), la modificazione delle aree interessate dalla posa delle dei pannelli, dell'uso del suolo e, infine, tenuto conto delle proposte già autorizzate, in corso di autorizzazione e delle richieste di connessione già depositate e sopraccitate, localizzate nell' area vasta interessata dall'intervento, non risultano adeguatamente definiti i requisiti di rilevanza pubblica e l'impossibilità di localizzazione alternativa alla base della scelta del sito;
 - 2.2 in misura minore, Aree naturali e sub naturali - boschi (1b) di cui all'art. 22 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del medesimo piano, per cui vigono le prescrizioni dell'art. 23 delle stesse N.T.A. che, in particolare, vietano «*qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività, suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica*».



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

3. Le opere di connessione interferiscono oltre che con le succitate invece con:
 - 3.1 Aree naturali e sub naturali - macchia dune e aree umide (1a) di cui all'art. 22 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del medesimo piano, per cui vigono le prescrizioni dell'art. 23 delle stesse N.T.A.
 - 3.2 Aree seminaturali praterie 2a e boschi 2b di cui all'art. 25 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del medesimo piano, per cui vigono le prescrizioni dell'art. 26 delle stesse N.T.A. che, in particolare, vietano « *gli interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica, fatti salvi gli interventi di modificazione atti al miglioramento della struttura e del funzionamento degli ecosistemi interessati, dello status di conservazione delle risorse naturali biotiche e abiotiche, e delle condizioni in atto e alla mitigazione dei fattori di rischio e di degrado[...]. [...] nelle aree boschive sono vietati: a) gli interventi di modificazione del suolo, salvo quelli eventualmente necessari per guidare l'evoluzione di popolamenti di nuova formazione, ad esclusione di quelli necessari per migliorare l'habitat della fauna selvatica protetta e particolarmente protetta, ai sensi della L.R. n. 23/1998; b) ogni nuova edificazione, ad eccezione di interventi di recupero e riqualificazione senza aumento di superficie coperta e cambiamenti volumetrici sul patrimonio edilizio esistente, funzionali agli interventi programmati ai fini su esposti; c) gli interventi infrastrutturali (viabilità, elettrodotti, infrastrutture idrauliche, ecc.), che comportino alterazioni permanenti alla copertura forestale, rischi di incendio o di inquinamento, con le sole eccezioni degli interventi strettamente necessari per la gestione forestale e la difesa del suolo; d) rimboschimenti con specie esotiche*»
 - 3.3 Aree ad utilizzazione agro – colture arboree specializzate (3b) di cui all'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del medesimo piano, per cui vigono le prescrizioni dell'art. 29 delle stesse N.T.A.;
4. come comunicato dal C.F.V.A. - Servizio ispettorato ripartimentale di Sassari con la nota prot. n. 4474 del 17.01.2024, parte dei terreni distinti al catasto dal Foglio 13 mappale 124 sono stati percorsi da incendio nel 2015 pertanto sono soggetti alle restrizioni dell'art. 10 della L. 353/2000 perché tali terreni sono classificati come "bosco, pascolo".



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

5. per quanto concerne la coerenza con le finalità e gli indirizzi enunciati nella Delib.G.R. n. 59/90 del 2020 recante “Individuazione delle aree non idonee all’installazione di impianti energetici alimentati da fonti energetiche rinnovabili le opere in progetto interferiscono con aree non idonee, di cui alla Tabella 1 dell’Allegato b) alla succitata delibera, e nello specifico il campo agrovoltaico interferisce con aree di cui:
- 5.1 al punto 12.3 *“Fiumi, torrenti, corsi d’acqua iscritti negli elenchi, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”*;
 - 5.2 al punto 12.7 *“Zone gravate da usi civici*;
 - 5.3 al punto 13.11 *“Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale (compresa la fascia di tutela)”*;
6. per quanto concerne la pianificazione comunale il campo agrovoltaico e le opere di connessione, in progetto, ricadono in zona urbanistica omogenea E “Agricola” e nello specifico, come comunicato dal Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica con la nota Prot. 5328 del 30.01.2024:
- 6.1 Comune di Martis, le aree interessate dal progetto ricadono in zona E agricola, sottozona E2;
 - 6.2 Comune di Chiaramonti: , le aree interessate dal progetto ricadono in zona E agricola, sottozona zona E2 ed E5;
 - 6.3 Comune di Erula, il progetto prevede la realizzazione di un cavidotto in Zona a carattere agricolo – art.25, parte del tracciato interesserà la strada provinciale n.75;
 - 6.4 Comune di Tula, le aree interessate dal progetto della sottostazione elettrica e dal suo ampliamento ricadono in zona agricola E, sottozona E5h
 - 6.5 In relazione alle aree interessate, alla destinazione urbanistica e tenuto conto delle proposte già autorizzate, in corso di autorizzazione e delle richieste di connessione già depositate, di cui si è riferito in precedenza, localizzate nell’area vasta interessata dall’intervento, si rileva che secondo i recenti pronunciamenti (ndr. si veda la risposta all’interpello ambientale formulato dal comune di Villalba, di cui alla nota prot. 130318 del 08.08.2023 di codesto Ministero) in materia ambientale, del Ministero dell’Ambiente e Sicurezza energetica – Dipartimento Energia - Direzione generale competitività ed efficienza energetica Divisione III – Energie Rinnovabili, “le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da un preesistente impianto fotovoltaico a terra di potenza superiore a 20 kW (anche se quest’ultimo realizzato non in zona a destinazione industriale, artigianale e



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

commerciale)” costituiscano “aree idonee” per la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili legittimando di fatto la trasformazione del paesaggio da agricolo rurale a industriale in contrasto con quanto previsto dallo strumento urbanistico comunale;

In merito agli aspetti di carattere progettuale:

1. La valutazione delle alternative localizzative e progettuali pare più volta a descrivere le modalità di scelta del sito e della tecnologia proposta piuttosto che una comparazione tra siti e progetti alternativi. In particolare si evidenzia che per quanto concerne le alternative localizzative non risulta presa in considerazione la localizzazione dell’opera in zone o aree “*a destinazione industriale, artigianale e commerciale, nonché in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati ovvero in cave o lotti o porzioni di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento a destinazione industriale*” che la normativa attuale indica come “privilegiate” per la realizzazione di dette opere.
2. in relazione alle interferenze con il reticolo idrografico, con riferimento a quanto rilevato dal Servizio del Genio Civile di Sassari nel parere di competenza, trasmesso con nota prot. n. 1340 del 10.01.2024:
 - 2.1 Le scelte progettuali operate al fine della risoluzione delle interferenze fluviali dovranno essere orientate a mantenere inalterata la conformazione fisica dell’alveo naturale e indisturbata la corrivazione idraulica al suo interno, cercando di preferire a tal fine la tipologia in sub-alveo NO-DIG / TOC”, con la condizione che tra il fondo dell’alveo e l’estradosso della condotta ci sia almeno un metro di ricoprimento, ai sensi dell’art. 21, c. 2 lett. c) delle NTA del PAI.;
 - 2.2 le opere in progetto dovranno essere realizzate anche ai sensi dell’art. 96 lett. f) del RD 523 /1904;
3. Per quanto concerne le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo si richiama quanto comunicato dall’A.R.P.A.S. – Dipartimento Sassari e Gallura che con la nota prot. n. 3488 del 26.01.2024 evidenzia che: «*si richiede di seguire una gerarchia di gestione delle terre e rocce che preveda, come prima opzione, di valutare l’integrale riutilizzo in sito del materiale e in seconda istanza si richiede l’adozione di modalità di gestione delle terre e rocce da scavo tese ad evitare /ridurre al minimo la produzione di rifiuti e a consentirne il loro utilizzo ex-situ come sottoprodotto*»;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

4. in merito alle opere stradali e alle operazioni di trasporto dei componenti dell'impianto, come rilevato dal Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti nel parere di competenza, negli elaborati non risultano essere state fatte analisi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto di Porto Torres e le infrastrutture portuali.

In riferimento agli aspetti ambientali:

1. per quanto attiene il profilo storico culturale si richiama quanto evidenziato dal Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica che con la nota Prot. 5328 del 30.01.2024 ha comunicato che: « *il contesto delle aree interessate dal progetto è caratterizzato da un'alta densità di beni dell'assetto storico culturale del PPR, identificati nel Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici e identitari, aspetto messo ben in evidenza all'interno dell'Elaborato "V110 – Verifica preventiva dell'interesse archeologico", nel quale si rappresenta che nell'area buffer di 1000 m dall'impianto agrivoltaico e di 500 m dal cavidotto, sono documentati 45 siti archeologici e che buona parte dei siti presenti nell'area buffer sono inseriti nel Piano Paesaggistico regionale e nei piani urbanistici comunali (Martis e Chiaramonti). Tra i beni paesaggistici catalogati nel Repertorio del Mosaico dei Beni e vicini all'area interessata dalle opere, vengono segnalati il nuraghe Spinalva 2 (codice BURAS 3781), situato a una distanza di 43 metri dai pannelli fotovoltaici e il Nuraghe Paulusedda (codice BURAS 3778) ad una distanza di 30 metri da viabilità e cavidotti, entrambi, pertanto, entro la fascia di rispetto dei 100 metri di cui all'art.49 delle NTA del PPR*»;
2. per quanto riguarda i potenziali impatti su specie animali (vertebrati) e habitat, si rimanda alle osservazioni trasmesse dal Servizio tutela della natura e politiche forestali con nota prot. D.G.A. n. 3506 del 01.02.2024;
3. in relazione agli impatti sulle componenti suolo e acque superficiali si richiama quanto comunicato dall'A.R.P.A.S. – Dipartimento Sassari e Gallura che con la nota prot. n. 3488 del 26.01.2024 evidenzia che: «*Data la vicinanza dei corsi d'acqua e della orografia del territorio, si ritiene necessario che il proponente integri lo studio proposto seguendo le metodologie consuete e*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

consolidate per il territorio della Regione, valutando le perturbazioni indotte dalla variazione d'uso del suolo e, conseguentemente, l'eventuale introduzione di interventi finalizzati alla mitigazione dei potenziali fenomeni di dissesto, ruscellamento superficiale e di erosione del suolo»;

4. l'impianto proposto ha un elevato impatto territoriale e un alto livello di concentrazione, per dimensione, superficie interessata e potenza installata, oltre che per la presenza, nell'area vasta, di altri impianti. A tal proposito si ritiene che non siano stati adeguatamente descritti gli effetti cumulativi relativi alla presenza di altri impianti fotovoltaici.

Si allegano infine le seguenti note, da considerarsi come parte sostanziale e integrante della presente:

- prot. n. 574 del 09.01.2024 (prot. D.G.A. n. 579 di pari data) della Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture [Nome file: DGA 579 del 09.01.2024_DG. AGRICOLTURA];
- prot. n. 331 del 09.01.2024 (prot. D.G.A. n. 698 del 10.01.2024) dell'Ente Acque della Sardegna [Nome file: DGA 698 del 10.01.2024_ENAS];
- prot. n. 1340 del 10.01.2024 (prot. D.G.A. n. 833 di pari data) del Servizio del Genio civile di Sassari [Nome file: DGA 833 del 10.01.2024_SGCSS];
- prot. n. 2161 del 16.01.2024 (prot. D.G.A. n. 1328 di pari data) della Direzione Generale dei Lavori Pubblici - Servizio infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale (STS) [Nome file: DGA 1328 del 16.01.2024_STS];
- prot. n. 4474 del 17.01.2024 (prot. D.G.A. n. 1575 di pari data) del C.F.V.A. - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del di Sassari [Nome file: DGA 1575 del 17.01.2024_CFVA];
- prot. n. 3488 del 26.01.2024 (prot. D.G.A. n. 2783 di pari data) dell'A.R.P.A.S. – Dipartimento Sassari e Gallura [Nome file: DGA 2783 del 26.01.2024_ARPAS];
- prot. n. 2421 del 26.01.2024 (prot. D.G.A. n. 2853 del 29.01.2024) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 2853 del 29.01.2024_DG. TRASPORTI];
- prot. n. 5328 del 30.01.2024 (prot. D.G.A. n. 3210 di pari data) del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [Nome file: DGA 3210 del 30.01.2024_DG. PIANIFICAZIONE];
- prot. D.G.A. n. 3506 del 01.02.2024 del Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali [Nome file:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DGA 3506 del 01.02.2024_TutelaNatura_Nota] e relative osservazioni allegate [Nome file: DGA 3506 del 01.02.2024_TutelaNatura_Osservazioni];

- prot. n. 5868 del 01.02.2024 (prot. D.G.A. 3551 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest [Nome file: DGA 3551 del 01.02.2024_STP].

La scrivente Direzione si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

FELICE MULLIRI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
04/02/2024 10:04:07



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

e p.c. Comune di Martis

e p.c. Comune di Chiaramonti

e p.c. Comune di Tula

e p.c. 04-02-31 - Servizio tutela del paesaggio

Sardegna Settentrionale Nord Ovest

e p.c. 09-01-03 - Servizio Energia ed Economia Verde

Oggetto: [ID: 10715] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico con potenza pari a 39,2MW e relative opere di connessione denominato "19185 - MARTIS" da realizzare nei Comuni di Martis e Chiaramonti (SS). Proponente: LUCE MARTIS S.R.L. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni/considerazioni riguardanti la presenza di usi civici nei terreni interessati dal progetto e richiesta integrazioni.

In riferimento alla procedura V.I.A. in oggetto, si fa presente che le aree in agro di Martis e Chiaramonti individuate per l'impianto agro-voltaico non ricadono su usi civici, ma due terreni interessati dalla stazione e sottostazione elettrica sono accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico in favore dei cittadini residenti nel Comune di Tula.

I terreni interessati sono in agro del Comune di Tula e sono distinti in catasto al F. 4 mappali 198 e 204.

Inoltre, come già rilevato dal Comune di Tula, tratti del cavidotto di connessione alla rete attraversano altre terre civiche della comunità dei cittadini residenti di Tula, ma non si è potuto effettuare una verifica puntuale in quanto tra la documentazione consultabile non risulta essere presente il piano particellare relativo al cavidotto e ad eventuali ulteriori opere accessorie, del quale si chiede l'integrazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

E' da tenere presente che in presenza di usi civici, anche su eventuali terreni al momento non individuati, gli interventi saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L. R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che Il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato.

Il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al mutamento, così come disciplinato nell'Allegato al Decreto dell'Assessore Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2539 DecA/50 del 01.08.2022, che ha aggiornato le precedenti direttive operative di cui all'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/15 del 10.12.2021, prevede l'adozione di apposita determinazione dirigenziale redatta dal servizio scrivente.

L'accoglimento dell'istanza è vincolato, in primis, all'accertata rispondenza al pubblico interesse dell'iniziativa per la quale il mutamento viene richiesto; tale rispondenza è espressa dal comune quale ente gestore del patrimonio civico, mediante deliberazione di Consiglio Comunale organo istituzionale rappresentativo dei cives.

Lo stesso vale anche per la realizzazione dei cavidotti di connessione alla rete, anche qualora per gli stessi sia prevista la posa in banchina o in qualsiasi altro punto di corpi stradali, e a qualsiasi profondità. E' infatti possibile che strade, anche di primaria importanza, ricadano su terreni accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico in quanto in qualche caso gli accertamenti, che sono atti di natura dichiarativa, sono avvenuti successivamente alla realizzazione delle opere.

In questi casi, se ricorrono le condizioni e in ogni caso solo su iniziativa del Comune interessato, è anche ipotizzabile l'autorizzazione alla sospensione e mutamento per il solo tempo occorrente per la posa del cavidotto (al massimo 6 mesi).

Sono da escludersi espropri su terre civiche.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web "Sardegna Agricoltura" nella apposita sezione dedicata agli usi civici. L'inventario è un documento di natura ricognitiva costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopra indicata.

Si precisa che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni non incidono sui diritti delle popolazioni

Cordiali saluti.

Il Direttore
Gianni Ibba



Firmato digitalmente da
Gianni Ibba
09/01/2024 09:15:54



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardinia



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della difesa dell'ambiente
Direzione Generale dell'ambiente
Servizio
Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: [ID: 10715] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico con potenza pari a 39,2MW e relative opere di connessione denominato "19185 - MARTIS" da realizzare nei Comuni di Martis e Chiaramonti (SS). Proponente: LUCE MARTIS S.R.L. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori

Con riferimento all'oggetto e facendo seguito alla vostra nota di pari oggetto RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n. 485 del 08/01/2024, acquisita in ingresso al protocollo ENAS al numero 00187 del 08/01/2024, si comunica che dall'esame della documentazione di progetto consultabile sul sito del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE), non sono emerse interferenze tra le opere in oggetto e quelle afferenti al Servizio Idrico Multisetoriale della regione Sardegna (SIMR), affidato alla gestione dell'ENAS.

Distinti Saluti

Il Direttore Generale
Ing. Giuliano Patteri



Giuliano
Patteri
09.01.2024
15:30:18
GMT+01:00

SPC/SS/MM
SPC/SS/RC
SPC/SS

ALLEGATO_4_m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0020473.05-

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda**

EF-D1-08-78-59-C3-2F-98-45-68-40-BE-29-53-32-16-75-BD-F7-19

PAdES 1 di 1 del 09/01/2024 15:30:18

Soggetto: Giuliano Patteri

S.N. Certificato: 7CA9BCA4

Validità certificato dal 29/12/2023 07:29:52 al 29/12/2026 07:29:52

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-08-01 - Settore delle valutazioni di impatto ambientale

Oggetto: Comune di Martis. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico con potenza pari a 39,2MW e relative opere di connessione denominato "19185 - MARTIS" da realizzare nei Comuni di Martis e Chiaramonti (SS). Proponente: LUCE MARTIS S.R.L. - Autorità Competente: Ministero Dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Codice identificativo del procedimento amministrativo ministeriale [ID: 10715] - Rif. cod. prat.: IVAR 2024-0019. **OSSERVAZIONI GENIO CIVILE.**

In riferimento alla nota prot. n. 485 del 08.01.2024, acquisita al protocollo in data 09.10.2023 al n. 883, relativa al progetto dell'impianto agrivoltaico denominato "19185 - MARTIS", da realizzare nell'agro dei Comuni di Martis e Chiaramonti, si comunica quanto segue.

Si premette che il Servizio ha competenza al rilascio della autorizzazione di cui all'art. 93 del R.D. 523 /1904 relativamente alle opere interferenti con il reticolo idrografico regionale, meglio individuato dallo strato informativo "elemento idrico" di riferimento, per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI", come approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n° 3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 e catastale.

Da una verifica cartografica è emerso che una parte delle aree interessate dall'intervento ed il Cavidotto AT interrato che collega l'impianto alla Stazione Elettrica denominata "TULA", risultano interferire in più punti con i reticoli idrografici superficiali sopra citati.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Le scelte progettuali operate al fine della risoluzione delle interferenze fluviali dovranno essere orientate a mantenere inalterata la conformazione fisica dell'alveo naturale e indisturbata la corrivazione idraulica al suo interno, cercando di preferire a tal fine la tipologia in sub-alveo NO-DIG / TOC", con la condizione che tra il fondo dell'alveo e l'estradosso della condotta ci sia almeno un metro di ricoprimento, ai sensi dell'art. 21, c. 2 lett. c) delle NTA del PAI.

Le interferenze con i corpi idrici, determinano la necessità di essere preventivamente valutate e autorizzate da questo Servizio, ai sensi dell'art. 93 di cui al R.D. 523/1904, a fronte di apposita istanza, corredata della documentazione progettuale utile alla valutazione del superamento di ogni singola interferenza, completa di sezioni per ogni attraversamento, che dovrà risultare rappresentata con elaborati grafici e descrittivi, oltre eventuali elaborati specialistici di supporto, in funzione delle scelte progettuali operate per la risoluzione delle stesse, così come per la viabilità di cantiere in caso di interferenza con corpi idrici o guadi e per la recinzione perimetrale.

Si sottolinea che le opere in progetto dovranno essere realizzate anche ai sensi dell'art. 96 lett. f) del RD 523/1904, che cita: *"Sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti: lett. f) Le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi"*.

Per chiarezza e completezza si comunica, in ogni caso, che la documentazione utile a questo Servizio per il rilascio del permesso idraulico di competenza risulta elencata nel sito istituzionale della Regione Sardegna all'indirizzo telematico:

<http://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/111>.

Inoltre, il soggetto attuatore dovrà allegare un Atto di Impegno, ai sensi degli artt. 21, comma 2, lettera c) delle NTA del P.A.I. e Aggiornamento D.P. RAS n° 14 del 07.02.2022, con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Pertanto, in linea generale ai fini della succitata normativa, non emergono problematiche ostative alla realizzazione dell'intervento proposto, previa acquisizione del permesso idraulico, ai fini delle competenze di questo Servizio ai sensi dell'art. 93 R.D. 523/1904, con le modalità sopra descritte.

Per ogni eventuale chiarimento si rimane a disposizione: Geom. Maria Luisa Alivesi e-mail: mlalivesi@regione.sardegna.it e numero di telefono 079/2088335.

Il Direttore del Servizio

Ing. Gian Marco Saba

Geom. M.L. Alivesi/Istr.Tec.

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.

Siglato da :

GIOVANNI TOLU



Firmato digitalmente da
GIAN MARCO SABA
10/01/2024 17:15:25



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-04 - Servizio infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale (STS)

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
e p.c. 08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori
Pubblici

Oggetto: Realizzazione di infrastrutture finalizzate alla produzione di energia elettrica.

Con la presente si riscontra la nota n.00485 del 08.01.2024 (ID10715), con la quale viene richiesto un parere relativo alla realizzazione di infrastrutture finalizzate alla produzione di energia elettrica. Ciò premesso, considerato che questo Servizio ha competenza in materia di interventi di realizzazione e/o manutenzione della rete viaria regionale (statale e locale), e che inoltre rilascia il proprio parere tecnico relativo a nuove o variate opere di difficile rimovibilità, riconducibili all'art. 12 del Regolamento del Codice della Navigazione, negli ambiti portuali di competenza regionale, si comunica la non competenza dello scrivente Servizio all'espressione dei pareri richiesti.

Il Direttore del Servizio

Ing. Massimiliano Ponti

Siglato da :

STEFANO PORCU



Firmato digitalmente da
Massimiliano Ponti
16/01/2024 10:19:45



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari

Servizio Valutazione Impatti e incidenze Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Stazione forestale di Thiesi

Oggetto: [ID: 10715] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico con potenza pari a 39,2MW e relative opere di connessione denominato "19185 - MARTIS" da realizzare nei Comuni di Martis e Chiaramonti (SS). Proponente: LUCE MARTIS S.R.L. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

In riferimento alla richiesta in oggetto pervenuta dal Servizio Valutazione Impatti e incidenze Ambientali, acquisita da questo Ufficio con nota prot. n. 002091 del 09/01/2024, si comunica che l'intervento proposto non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, pertanto non sono necessari pareri o provvedimenti amministrativi di questo Servizio nei riguardi di tale normativa.

Per quanto riguarda la realizzazione della sottostazione, considerato che la stessa dovrebbe essere realizzata nel Comune di Tula (al di fuori della giurisdizione di questo Servizio), si comunica che occorre rivolgersi alla Servizio Ispettorato Ripartimentale di Tempio.

Si osserva che parte dei terreni distinti al catasto dal Foglio 13 mappale 124 sono stati percorsi da incendio nel 2015 pertanto sono soggetti alle restrizioni dell'art. 10 della L. 353/2000 perché tali terreni sono classificati come "bosco,pascolo".

Al fine di proteggere l'impianto da incendi di vegetazione e al fine di prevenire pericoli di incendio boschivo provocabili dallo stesso impianto, si ritiene necessario realizzare delle fasce parafuoco di larghezza pari a 10 m lungo il perimetro dell'area interessata dall'impianto, in analogia a quanto previsto dalle Prescrizioni Regionali AIB per fabbricati rurali e depositi di materiale infiammabile.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Si fa presente al riguardo che in caso di incendio rurale o boschivo gli impianti fotovoltaici e agrivoltaici, sono necessariamente considerati aree di interfaccia perché vi sono linee elettriche in tensione, al pari di una centrale elettrica. Per questo motivo in caso di incendio può intervenire solamente il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco senza alcuna possibilità di intervento dei mezzi degli altri enti appartenenti all'apparato AIB regionale, compresi i mezzi aerei.

Si deve osservare che l'impatto cumulativo dei numerosi progetti di impianti di energia rinnovabile, sia agrivoltaico che eolico, non risulta apprezzabile all'interno delle singole procedure di VIA e il cumulo dell'energia producibile dai diversi impianti non appare oggetto di esposizione nei singoli procedimenti.

Si fa presente che per l'eventuale abbattimento di piante di sughera è necessaria l'autorizzazione/parere di questo Servizio nei riguardi L.R. 4/94 e per questo motivo, qualora si rendesse necessario l'abbattimento di tali piante, si dovrà redigere un elaborato riportante il numero di piante con descrizione fotografica, indicando le misure che verranno adottate per compensare il taglio.

Il presente parere è valido nei soli riguardi della tutela idrogeologico e forestale, sono fatti salvi i diritti di terzi.

Il Direttore del Servizio

(L.R. 31/98 Art. 30 comma 4)

Dott. Giovanni Tesei



Firmato digitalmente da
Giovanni Tesei
17/01/2024 15:49:20



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Dipartimento Sassari e Gallura

TIT. I.I Fasc. 286/2024

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze
Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 10715] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico con potenza pari a 39,2MW e relative opere di connessione denominato "19185 - MARTIS" da realizzare nei Comuni di Martis e Chiaramonti (SS). Proponente: LUCE MARTIS S.R.L. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Si trasmettono, in allegato alla presente, le osservazioni di questo Dipartimento relative al procedimento in oggetto. Contestualmente si comunica che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. per l'istanza in oggetto il Responsabile del Procedimento, per gli aspetti di competenza del Dipartimento Sassari e Gallura, è il Funzionario Andrea Motroni, contattabile dal lunedì al venerdì al 079/2835382 dalle ore 9 alle ore 12, indirizzo email: amotroni@arpa.sardegna.it, indirizzo PEC: dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it.

Distinti saluti

La Direttrice del Dipartimento

Rosina Anedda*

* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto legislativo 82/2005

A. Motroni



ROSINA
ANEDDA
ARPA
SARDEGNA
DIRIGENTE
26.01.2024
12:38:53
GMT+01:00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sassari e Gallura

ARPAS
Protocollo Partenza N. 3488/2024 del 20-01-2024
Allegato 1 - Class. I.I - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

[ID 10715] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico con potenza pari a 39,2MW e relative opere di connessione denominato "19185 - MARTIS" da realizzare nei Comuni di Martis e Paramonti (SS). Proponente: LUCE MARTIS S.R.L. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Osservazioni

Gennaio 2024

[ID: 10715] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico con potenza pari a 39,2MW e relative opere di connessione denominato "19185 - MARTIS" da realizzare nei Comuni di Martis e Chiaramonti (SS). Proponente: LUCE MARTIS S.R.L.

Indice

PREMESSA	3
1. INFORMAZIONI GENERALI	3
2. INFORMAZIONI TECNICHE	4
3. OSSERVAZIONI	5
3.1. Piano progettuale e caratterizzazione ambientale	5
3.2. Gestione Terre e rocce da scavo	5
3.3. Studio idrologico e idraulico	6
3.4. Produzione e gestione dei rifiuti	6
3.5. Progetto di Monitoraggio Ambientale	7
4. CONCLUSIONI	7

[ID: 10715] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico con potenza pari a 39,2MW e relative opere di connessione denominato "19185 - MARTIS" da realizzare nei Comuni di Martis e Chiaramonti (SS). Proponente: LUCE MARTIS S.R.L.

PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPA Sardegna, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 11/75 del 24/03/2021, in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), relativa al progetto di un Impianto agro-fotovoltaico, denominato "19185 - MARTIS", con potenza nominale complessiva di 39,2 MWp, sito nel Comune di Martis e Chiaramonti (SS) e relative opere di connessione alla R.T.N. Proponente: LUCE MARTIS S.R.L. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Il presente documento di osservazioni è reso quale valutazione tecnica per gli aspetti ambientali di competenza dello scrivente, riferita al procedimento nel quale si inserisce, in concorso con altri pareri resi dagli altri soggetti coinvolti e in tale ottica non riveste alcun carattere vincolante per l'amministrazione chiamata all'emissione del titolo abilitativo o dell'atto finale.

1. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	<i>Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW". 'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2. Ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al paragrafo denominato "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" così come previsto dal comma 6) art. 31 nel Decreto-legge 31-05-2021 n. 77</i>
Proponente intervento:	LUCE MARTIS S.R.L.
Comune:	Martis e Chiaramonti
Provincia:	Provincia di Sassari
Attività:	Realizzazione di un parco fotovoltaico con contestuale attività agricola

Con nota prot. n. 485 del 8/01/2024 (prot. ARPAS n. 789 del 8/01/2024) il Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della Direzione generale dell'Assessorato per la Difesa dell'Ambiente della RAS, chiede agli Enti in indirizzo di voler comunicare eventuali osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, allo stesso Servizio VIA. Si precisa inoltre che al procedimento si applicano i tempi e le modalità previsti per gli interventi di cui all'art. 8, co. 2-bis, nonché agli articoli

[ID: 10715] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico con potenza pari a 39,2MW e relative opere di connessione denominato "19185 - MARTIS" da realizzare nei Comuni di Martis e Chiaramonti (SS). Proponente: LUCE MARTIS S.R.L.

24 e 25 del vigente D.lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di V.I.A. è svolta dalla Commissione Tecnica P.N.R.R.-P.N.I.E.C.

Questo Dipartimento si esprime per gli aspetti di propria competenza sulla base della documentazione tecnica pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10452/15446..>

2. INFORMAZIONI TECNICHE

Il progetto in questione prevede la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza nominale pari a 39,2 MWp da realizzare in regime agrivoltaico nei territori comunali di Martis e Chiaramonti su un'area pari a 84,41 ha, di cui ca. 26,62 ha per l'installazione del campo agrivoltaico.

L'impianto agrivoltaico sarà composto da tracker mobili posizionati con orientamento nord-sud, in file parallele con interdistanza di 9,6 m, tale da consentire l'attività agricola. Sotto ai tracker saranno dislocati gli inverter ed è prevista l'installazione di una serie di unità di trasformazione con trasformatori, le cui linee in uscita saranno convogliate nella cabina di step-up 30/150kV per l'elevazione della tensione a quella richiesta da Terna per la connessione alla rete. L'allacciamento alla rete elettrica è previsto dalla sottostazione elettrica di Tula. La distanza dal sito è di circa 12km ed il percorso della nuova linea sarà prevalentemente a fianco della SP75 e SP2 con arrivo all'impianto da est. L'impianto fotovoltaico sarà costituito da 87808 moduli fotovoltaici e da 196 inverter.

La distanza prevista tra gli assi dei tracker, al fine di ridurre convenientemente le perdite energetiche per ombreggiamento e garantire lo svolgimento dell'attività agricola, sarà di circa 9,6 m.

Dal punto di vista agronomico, l'area individuata per la realizzazione del progetto è caratterizzata principalmente dalla coltivazione di foraggiere e dal pascolo naturale. Il progetto proposto intende implementare una migliore gestione agronomica dei terreni al fine di contribuire nel tempo al miglioramento decisivo della fertilità del suolo agrario, con lo scopo di restituire alla fine della vita utile dell'impianto agrivoltaico un terreno migliorato e pronto ad essere rimesso nel ciclo produttivo agro-zootecnico. Al fine di raggiungere l'obiettivo e migliorare l'intera superficie attualmente destinata a coltivazioni foraggiere avvicendate in asciutto e pascolo, si prevede l'avvicendamento in superfici a "prato pascolo polifita poliennale" che presuppone l'attuazione di una serie di operazioni di miglioramento agrario dei terreni.

[ID: 10715] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico con potenza pari a 39,2MW e relative opere di connessione denominato "19185 - MARTIS" da realizzare nei Comuni di Martis e Chiaramonti (SS). Proponente: LUCE MARTIS S.R.L.

3. OSSERVAZIONI

3.1. Piano progettuale e caratterizzazione ambientale

Si rileva l'assenza di una caratterizzazione pedologica di dettaglio dell'area di intervento, basata su indagini pedologiche sito-specifiche. Gli esiti di tali indagini dovrebbero essere funzionali sia alla classificazione della Land Capability, sia alla caratterizzazione edafica del sito, indispensabile per la caratterizzazione pedoclimatica, propedeutica alla scelta delle colture più idonee nell'intero areale. Vista la notevole estensione dell'area investita dal progetto, sarebbe opportuno eseguire uno studio di dettaglio pedologico del sito, per il quale si consiglia di seguire lo schema proposto nelle "Linee Guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" redatte dalla Regione Piemonte, in collaborazione con IPLA. Si raccomanda inoltre di far riferimento alle indicazioni dell'Ente AGRIS per quanto riguarda le modalità da seguire per la caratterizzazione pedologica iniziale e finale e per le metodologie di monitoraggio.

Al fine di escludere effetti negativi sul suolo connessi all'insorgere di potenziali processi erosivi riferibili all'installazione delle strutture, è opportuno che le scelte agronomiche e progettuali siano indirizzate al mantenimento di una copertura vegetale. Si raccomanda pertanto di mantenere la massima distanza possibile tra le file, evitando così il possibile ombreggiamento.

3.2. Gestione Terre e rocce da scavo

Secondo quanto riportato dal proponente, il volume totale delle terre e rocce riconducibili agli scavi per la realizzazione dell'impianto può essere così riassunta:

	Volumi scavati [mc]	Volumi riutilizzati in situ [mc]	Volumi riutilizzati out situ o discarica [mc]
Scavi linee elettriche interne all'impianto	10.260	9.234	1.026
Elettrodotto	18.000	13.500	4.500
Viabilità interna	8000	7.200	800
VOLUMI TOTALI	36.260	29.934	6.326

Il proponente presenta un Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (art. 24 DPR 120/2017), che presenta alcune criticità. I volumi di scavo complessivamente stimati nell'ambito della fase di realizzazione dell'opera sono pari a circa 36.260 m³,

[ID: 10715] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico con potenza pari a 39,2MW e relative opere di connessione denominato "19185 - MARTIS" da realizzare nei Comuni di Martis e Chiaramonti (SS). Proponente: LUCE MARTIS S.R.L.

parzialmente riutilizzati in sito per il rinterro degli scavi e locali rimodellamenti morfologici. Da quanto si evince dalla tabella riassuntiva dei volumi degli sterri e riporti riportata nella relazione *V105_ Piano di utilizzo delle Terree rocce da scavo* ci sarebbe una eccedenza di circa 6.326 m³ di terre e rocce che *“saranno riutilizzati se possibile in altri cantieri posti nelle vicinanze, ad.es nella costruenda bretella di collegamento Bortigadas-Tempio e se non fosse possibile sarà destinato alla discarica o ad un impianto di trattamento”* gestito da azienda privata individuata dal proponente. Si ritiene che tale opzione di gestione produca un impatto ambientale che può essere evitato; pertanto, si richiede di seguire una gerarchia di gestione delle terre e rocce che preveda, come prima opzione, di valutare l'integrale riutilizzo in sito del materiale e in seconda istanza si richiede l'adozione di modalità di gestione delle terre e rocce da scavo tese ad evitare/ridurre al minimo la produzione di rifiuti e a consentirne il loro utilizzo ex-situ come sottoprodotto, ad esempio per l'esecuzione di altre opere o per interventi di ripristino ambientale. La gestione come rifiuto dovrà prediligere il conferimento presso impianti di trattamento e recupero ed il conferimento in discarica dovrà rappresentare l'ultima alternativa possibile, giustificata dagli esiti della caratterizzazione ambientale.

3.3. Studio idrologico e idraulico

In merito agli impatti sulle componenti suolo e acque superficiali, si rileva come tra gli elaborati progettuali risulti presente unicamente una relazione Geologica e Idrogeologica (rif. Elab. RGIR01) la quale, però, presenta unicamente uno studio bibliografico condotto a media scala, senza entrare nel merito degli eventuali incrementi delle portate di piena o variazioni dei percorsi di scorrimento superficiale indotti dalla presenza delle aree impermeabili costituite dai pannelli fotovoltaici.

Data la vicinanza dei corsi d'acqua e della orografia del territorio, si ritiene necessario che il proponente integri lo studio proposto seguendo le metodologie consuete e consolidate per il territorio della Regione, valutando le perturbazioni indotte dalla variazione d'uso del suolo e, conseguentemente, l'eventuale introduzione di interventi finalizzati alla mitigazione dei potenziali fenomeni di dissesto, ruscellamento superficiale e di erosione del suolo.

3.4. Produzione e gestione dei rifiuti

Per quanto riguarda la produzione dei rifiuti in tutte le fasi di vita dell'impianto in oggetto, si raccomanda di applicare la gerarchia di gestione che prevede come prima opzione il riutilizzo, seguito dal conferimento dei rifiuti presso centri di recupero o trattamento e solo come ultima opzione si dovrà prendere in considerazione il conferimento in discarica.

[ID: 10715] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico con potenza pari a 39,2MW e relative opere di connessione denominato "19185 - MARTIS" da realizzare nei Comuni di Martis e Chiaramonti (SS). Proponente: LUCE MARTIS S.R.L.

3.5. Progetto di Monitoraggio Ambientale

Si condivide in linea generale quanto proposto nel Progetto di Monitoraggio Ambientale. Per quanto riguarda il previsto monitoraggio in coerenza con le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MITE, volto soprattutto alla verifica della continuità dell'attività agricola, si rimanda ai competenti Enti regionali. In generale, per tutte le componenti ambientali del PMA, la definizione delle ubicazioni e dei parametri di monitoraggio definitivi, dovrà essere concordata con questo Dipartimento in fase esecutiva del progetto.

4. CONCLUSIONI

Si ritiene opportuno dare seguito a quanto osservato al capitolo precedente, anche al fine di fornire un quadro esaustivo funzionale alla valutazione degli impatti derivanti dalla realizzazione degli interventi proposti.

Il Funzionario Istruttore

A. Motroni (RP)*



Andrea
Motroni
26.01.2024
11:07:53
GMT+01:00

G. Canu



Giovanni Canu
26.01.2024 11:10:36
GMT+01:00

Incarico Professionale Controllo e Valutazione

sulle fonti di pressione ambientale

A. Cossu*



Quirico Antonio
Cossu
26.01.2024
10:32:36
GMT+00:00

La Direttrice del Dipartimento

Rosina Anedda*

* documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005

ROSINA
ANEDDA
ARPA
SARDEGNA
DIRIGENTE
26.01.2024
12:39:41
GMT+01:00





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 10715] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico con potenza pari a 39,2 MW e relative opere di connessione denominato "19185 - Martis" da realizzare nei Comuni di Martis e Chiaramonti (SS). Proponente: Luce Martis S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 485 del 08/01/2024 (prot. Ass. Trasporti n. 261 del 08/01/2024), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Luce Martis S.r.l. intende realizzare un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato "19185-Martis", con le relative opere di connessione, ubicato nella zona agricola dei comuni di Martis, Chiaramonti, Erula e Tula (SS). L'impianto in progetto è costituito da n. 87.808 moduli, per una potenza complessiva di 39,2 MWp. Esso è caratterizzato da:

- estensione pari a 26,62 ha;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di Terna S.p.a., denominata "Tula", ubicata nel Comune di Tula (SS).

Il sito dell'impianto è suddiviso in tre zone diverse, in prossimità della Strada Statale 672, che incrocia a sud la Strada Provinciale 75 e la Strada Provinciale 2, e a nord la Strada Statale 127. All'interno dell'area di impianto, ai fini delle manutenzioni e per raggiungere le aree tecniche/cabinati, verranno realizzate le strade interne strettamente necessarie a raggiungere in maniera agevole tutti i punti dell'impianto. Secondo quanto riportato dal proponente, la viabilità risulta costituita prevalentemente da strade asfaltate



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

caratterizzate da volumi di traffico ridotti, per lo più costituiti da mezzi agricoli, e da larghezza tale da permettere il transito di mezzi pesanti, quali camion e mezzi movimento terra.

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. In particolare è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che nel suddetto elaborato è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti" (cfr. paragrafi "Traffico e infrastrutture" dell'elaborato "Sintesi non tecnica") e sono stati fatti studi relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Secondo quanto esaminato dal proponente *"il traffico indotto dalle attività di cantiere non incide in maniera significativa sul traffico locale. L'area di inserimento dell'impianto è caratterizzata da traffico limitato e le infrastrutture viarie presenti sono tali da garantire un adeguato smaltimento dello stesso. Complessivamente, i volumi di traffico generati dalle attività di cantiere, compresa la movimentazione dei materiali e il traffico indotto dal personale impiegato, sono tali da non determinare alcun impatto significativo sul traffico e sulla viabilità locale"*. A tal proposito, per mitigare l'impatto del traffico durante la fase di cantiere, il proponente indica che *"il traffico stradale indotto alle attività di cantiere, sarà limitato al periodo diurno, al fine di minimizzare i disturbi alla popolazione"*. Inoltre, *"Il traffico generato nella fase di operatività dell'impianto è riconducibile, unicamente, al transito dei mezzi del personale impiegato nella gestione operativa dell'impianto e in quello impiegato nelle attività di manutenzione, la cui frequenza nelle operazioni è limitata e prevede l'impiego di un numero ridottissimo di personale, nonché al traffico dovuto alle attività di coltivazione agricola. L'impatto sulla viabilità che ne consegue è ragionevolmente da ritenersi trascurabile"*.

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti dell'impianto è stato ipotizzato come porto di arrivo il porto di Porto Torres, ma non è stato fatto un esame della viabilità di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

collegamento porto - sito. Inoltre, non sono state fatte analisi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto di Porto Torres e le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, protocollo n. 0146391/IOP del 14/11/2011, intitolata "*Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12*", per gli impianti che "*possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta l'istruttoria e parere-nulla osta ENAC se ubicati distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto più vicino*". Si rimanda al documento "*Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea*" del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ENAC, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame la distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto, quello di Alghero-Fertilia, risulta essere di circa 50 km.

Con riferimento alle interferenze dell'opera in progetto con le linee ferroviarie, si ricorda che, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 11 luglio 1980, n. 753, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Si evidenzia, a riguardo, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione del parco sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione all'analisi della viabilità di collegamento porto - sito nonché agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso, sia in fase di costruzione che in fase di dimissione dello stesso impianto.

Il Direttore del Servizio



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Valeria Lecca

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

26.01

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



Firmato digitalmente da
Pierandrea Deiana
26/01/2024 14:38:45



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c.: Servizio Tutela del Paesaggio
Sardegna settentrionale Nord Ovest
PEC

Oggetto: [ID: 10715] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico con potenza pari a 39,2MW e relative opere di connessione denominato "19185 - MARTIS" da realizzare nei Comuni di Martis e Chiaramonti (SS). Proponente: LUCE MARTIS S.R.L. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) - Trasmissione parere.

Con riferimento alla procedura di VIA indicata in oggetto ed alla richiesta di contributi istruttori di codesta Direzione, prot. n. 485 del 08.01.2024, pervenuta a questo Servizio con prot. n. 1319 del 10.01.2024, si rappresenta quanto segue.

Il progetto, denominato "Parco Agrivoltaico 19185 - Martis", prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale di 39,2 MW che si estenderà su una superficie catastale pari a 84,41 ha, di cui circa 26,62 ha per l'installazione del campo fotovoltaico, e sarà costituito da due sezioni, una ubicata nel Comune di Martis e l'altra nel Comune di Chiaramonti. La configurazione di progetto renderà utilizzabile una superficie pari a 67,99 ettari per la coltivazione a prato pascolo polifita poliennale migliorato e seminativi, con una distribuzione di circa 30 ettari a seminativi e circa 37 ettari a prato polifita poliennale, con rotazioni pari a circa 5-7 anni.

Le opere di connessione saranno caratterizzate da cavi in MT posati su cavidotto interrato dello sviluppo di circa 12 km che attraverserà i territori di Martis, Chiaramonti ed Erula, fino alla stazione AT/MT in progetto, sita nel Comune di Tula.

La soluzione tecnica elaborata prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 150 kV della RTN denominata "Tula" (previsto dal Piano di Sviluppo Terna). Lo stallo utente in SE RTN "Tula", come richiesto da TERNA, sarà condiviso con altri produttori e con eventuali ulteriori utenti della RTN.

L'area in cui verrà realizzata la SSE di Utenza è individuata, come detto, nel Comune di Tula e, secondo quanto descritto in progetto, avrà un'estensione di circa 2.000 mq. Il collegamento elettrico tra le due stazioni elettriche denominate "SSE LUCE MARTIS" e "SSE condivisa" verrà realizzato con una terna di cavi in Alta Tensione a 150 kV interrati in trincea. La Sottostazione Elettrica condivisa è un impianto in parte già progettato dal produttore GRV Wind Sardegna 5 srl, che verrà ampliata con l'inserimento di ulteriori n.2 passi sbarre, uno destinato all'inserimento di uno stallo di arrivo linea a 150 kV dalla SSE Luce Martis ed



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

uno disponibile per l'inserimento di un ulteriore stallo linea del produttore indicato da Terna.

Per la realizzazione dell'impianto sono previste le seguenti opere ed infrastrutture:

- Opere civili: realizzazione della viabilità interna all'impianto; realizzazione del cavidotto interrato per la posa dei cavi elettrici; realizzazione della cabina di raccolta e smistamento dell'energia elettrica prodotta.
- Opere impiantistiche: installazione dei moduli fotovoltaici con relative apparecchiature di elevazione/trasformazione dell'energia prodotta; esecuzione dei collegamenti elettrici, tramite cavidotti.

Per quanto riguarda l'inquadramento delle opere rispetto al PPR, l'area d'intervento non ricade all'interno degli Ambiti costieri del Piano Paesaggistico Regionale.

Le aree interessate dal parco agrivoltaico sono classificate nelle componenti dell'assetto ambientale del PPR tra le "aree agroforestali - colture erbacee specializzate".

Dal punto di vista della situazione vincolistica, si rileva che il contesto delle aree interessate dal progetto è caratterizzato da un'alta densità di beni dell'assetto storico culturale del PPR, identificati nel Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici e identitari, aspetto messo ben in evidenza all'interno dell'Elaborato "V110 – Verifica preventiva dell'interesse archeologico", nel quale si rappresenta che nell'area buffer di 1000 m dall'impianto agrivoltaico e di 500 m dal cavidotto, sono documentati 45 siti archeologici e che buona parte dei siti presenti nell'area buffer sono inseriti nel Piano Paesaggistico regionale e nei piani urbanistici comunali (Martis e Chiaramonti).

Tra i beni paesaggistici catalogati nel Repertorio del Mosaico dei Beni e vicini all'area interessata dalle opere, vengono segnalati il nuraghe Spinalva 2 (codice BURAS 3781), situato a una distanza di 43 metri dai pannelli fotovoltaici e il Nuraghe Paulusedda (codice BURAS 3778) ad una distanza di 30 metri da viabilità e cavidotti, entrambi, pertanto, entro la fascia di rispetto dei 100 metri di cui all'art.49 delle NTA del PPR.

Nei riguardi delle aree sottoposte a tutela paesaggistica, si richiama quanto espresso dal Comune di Tula, nel proprio parere reso con nota prot. n.0000098 del 05.01.2024, disponibile nel sito ministeriale, in cui evidenzia che una "parte considerevole del cavidotto nonché l'ampliamento della stazione elettrica a 150 kV delle RTN denominata "Tula" risulta localizzata all'interno delle aree gravate da Usi Civici in favore dei cittadini di Tula ai sensi della L.R. 14 marzo 1994 n. 12, art. 5, giusto accertamento ad opera di ARGEA Determinazione n. 3705 del 22.07.2020" e, di conseguenza, tali aree sono soggette a vincolo paesaggistico per effetto dell'articolo 142, comma 1, lett.h) del D.Lgs. 42/2004.

Si richiama, altresì, la criticità espressa dall'Amministrazione Comunale di Tula relativamente al fatto che sia stato adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 15.12.2023 il Piano di Valorizzazione delle terre civiche ai sensi della L.R. n. 12 del 14.03.1994 e che tale Piano non contempli opere quali la realizzazione di nuove sottostazioni, mentre, nei riguardi dei cavidotti, può consentire la loro realizzazione previo accordo con il Comune e a condizione che il passaggio avvenga nelle aree individuate nel suddetto Piano.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, relativamente all'interferenza delle opere con i beni paesaggistici di carattere archeologico e della localizzazione dell'ampliamento della sottostazione elettrica in terreni gravati da uso civico (per quest'ultima anche in considerazione delle limitazioni dettate dall'art.4, comma 1-bis del DPR 327/01 circa la possibilità di espropriazione) si ritiene che il progetto debba essere rimodulato al fine di superare le criticità evidenziate.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Per quanto di competenza, in merito agli aspetti di carattere urbanistico, i Comuni interessati dal progetto del parco agrivoltaico dispongono dei seguenti strumenti urbanistici:

- Comune di Martis: dispone di un PUC adottato definitivamente con Del. C.C. n. 52 del 28/10/2002, verifica di coerenza: Determ. Dir. Gen. Regionale n. 17 del 24/01/2003, BURAS n. 5 del 18/02/2003; le aree interessate dal progetto ricadono in zona E agricola, sottozona E2;
- Comune di Chiaramonti: dispone di un PUC adottato definitivamente con Del. C.C. n. 22 del 29/10/2004, verifica di coerenza: Determ. Dir. Gen. Regionale n. 816 del 17/11/2005, BURAS n. 16 del 23/05/2006; le aree interessate dal progetto ricadono in zona E agricola, sottozona zona E2 ed E5;
- Comune di Erula: dispone di un Programma di Fabbricazione, approvato con Del. C.C. n. 136 del 08/10/1985; Decreto Ass. Reg. n. 252/U del 01/04/1986; BURAS n. 22 del 15/04/1986; il progetto prevede la realizzazione di un cavidotto in Zona a carattere agricolo – art.25, parte del tracciato interesserà la strada provinciale n.75;
- Comune di Tula: dispone di un PUC, adottato definitivamente con Del. C.C. n. 16 del 07/03/2006, verifica di coerenza: Determ. Dir. Gen. Regionale n. 732 del 05/10/2006, BURAS n. 13 del 05/05/2006; le aree interessate dal progetto della sottostazione elettrica e dal suo ampliamento ricadono in zona agricola E, sottozona E5h.

Fatte tali premesse, e ferme le criticità già rappresentate nei riguardi delle aree che interferiscono con i beni paesaggistici dell'assetto storico culturale, si evidenzia che, dal punto di vista urbanistico, l'intervento in sé, relativamente alle aree interessate dai moduli fotovoltaici, seppur non conforme - in quanto non previsto nello strumento urbanistico comunale - è compatibile con la destinazione di zona E, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del d.lgs. 387/2003 e del comma 9 dell'art.5 del D.M. 19.02.2007, nonché del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*.

Per quanto concerne la situazione circa i diritti reali sui terreni interessati dall'impianto agrivoltaico, dagli elaborati progettuali non si sono rilevati elementi utili al riguardo, mentre, per quanto riguarda le aree destinate alla realizzazione della sottostazione nel Comune di Tula, nel progetto si propone l'espropriazione, e per ciò che attiene i cavidotti, si dovrà attivare la procedura di esproprio/asservimento.

Per tale ragione, ferme restando le criticità rappresentate riguardo la localizzazione della sottostazione elettrica all'interno di aree gravate da uso civico nel territorio comunale di Tula, in via del tutto generale si evidenzia che se per la realizzazione del progetto si dovesse attivare la procedura espropriativa/asservimento, risulterà necessaria la variante allo strumento urbanistico comunale anche per quanto previsto all'art. 10, commi 1 e 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001. Nel caso specifico, la variante sarà da ascriversi alla tipologia delle varianti automatiche secondo quanto previsto dall'Art. 12, comma 3, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e la relativa verifica di coerenza rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati, sarà espressa da questa Direzione nell'ambito della conferenza di servizi convocata in sede di Autorizzazione Unica, così come specificato al paragrafo 3.4 dell'Atto di indirizzo della L.R. 1/2019 allegato alla Delibera di G.R. 5/48 del 29/01/2019.

Per qualsiasi chiarimento si potrà contattare la responsabile di Settore, Ing. Silvia Lallai, al numero 0706067408, email: slallai@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio
Ing. Alessandro Pusceddu



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)

Resp. Sett./Funz.istrutt.: Ing. Silvia Lallai



Firmato digitalmente da
Alessandro Pusceddu
30/01/2024 16:15:39



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-04 - Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

M.A.S.E. - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica P.N.R.R./P.N.I.E.C

COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Ministero della cultura – Soprintendenza Speciale per il P.N.R.R

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 10715] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Oggetto: ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico con potenza pari a 39,2MW e relative opere di connessione denominato "19185 - MARTIS" da realizzare nei Comuni di Martis e Chiaramonti (SS) - Contributo istruttorio Servizio TNPf

In relazione al procedimento in oggetto, si trasmette, in allegato alla presente, il contributo istruttorio del Servizio Tutela della natura e politiche forestali.

Il Direttore del Servizio

(ex art. 30, comma 4 L.R. 31/1998)

Gianluca Cocco

Sigliato da :

ALBERTO FOZZI

SILVIA SERRA



Firmato digitalmente da
Gianluca Cocco
01/02/2024 12:35:13

ALLEGATO_11 m_amte.MASE.REGISTRO



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Oggetto: ID 10715 -Contributo istruttorio alla Procedura di VIA -PNIEC ai sensi dell'art. 23 del DLgs 152/2006 e sei relativa la progetto di un impianto Impianto agrivoltaico con potenza pari a 39,2MW e relative opere di connessione denominato "19185 - MARTIS" da realizzare nei Comuni di Martis e Chiaramonti (SS) - Proponente LUCE MARTIS S.R.L

Nel presente contributo vengono analizzate le possibili criticità in merito alla realizzazione dell'impianto su specie animali (vertebrati) e habitat.

A livello catastale l'impianto agrivoltaico si identifica nei seguenti appezzamenti di terreno del comune di Martis elencati di seguito; censito al catasto al foglio n. 13, particelle n. 31, 32, 33, 37, 39, 40, 42, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 52, 75, 76, 82, 84, 91, 92, 101, 124, per una superficie totale di circa 730.700 mq, e nel comune di Chiaramonti (SS), in un terreno censito al catasto al foglio n. 3, particelle n. 6, 13 e 119/b, avente superficie totale di circa 113.400 mq, per una superficie totale pari a 84,41 ettari.

Della documentazione prodotta è stata analizzata in dettaglio la "Relazione sullo stato della Flora e della Fauna" firmato dal dottore agronomo Piero Rubiu. Nel documento, per quanto concerne le specie faunistiche non vengono citate e/o elencate le specie ma si afferma genericamente che a seguito dell'uso del suolo a scopo agricolo l'ecosistema è semplificato, pertanto questo non favorisce l'insediamento e la presenza di fauna stanziale. Vengono poi presi in considerazione gli habitat in riferimento alla Carta della Natura (ISPRA) considerando esclusivamente il territorio oggetto dell'impianto. Mentre per una area buffer di 10 chilometri vengono elencati i siti Natura 2000 e gli istituti di protezione della fauna derivanti dalla L.R. 23/98, senza ulteriori considerazioni.

Tutto ciò premesso sulla base della bibliografia disponibile, delle carte tematiche analizzate in ambiente GIS e sulla base di dati editi ed inediti dell'ufficio scrivente, viene fornito un quadro aggiornato su specie e habitat presenti e vengono descritti gli impatti potenziali relativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto.

Analisi della importanza conservazionistica della comunità ornitica

Per quanto concerne le specie di uccelli e tenuto conto della loro importanza nel quadro della conservazione della biodiversità, si riporta una Check list delle specie di interesse conservazionistico presenti nell'area e/o il cui home range ricomprenda l'area in esame; a livello europeo si fa riferimento all'aggiornamento del lavoro di Tucker & Heat del 1994 a cura di Burfield et al. 2023, mentre a livello nazionale viene utilizzata la Lista Rossa italiana degli uccelli nidificanti (Gustin et al. 2021). Viene inoltre preso in considerazione il criterio di inclusione nella Lista 1 delle Pledges, ovvero le specie per cui la



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Regione Sardegna è impegnata, nell'ambito della Strategia per la Biodiversità 2030, di migliorarne lo status di conservazione. Le specie e il relativo stato di conservazione vengono elencate nella tabella seguente.

Tab. 1 - Elenco specie di interesse conservazionistico presenti nell'area e/o il cui home range ricomprenda l'area in esame;

Specie	Pledges	SPEC	Liste Rosse		Direttiva Uccelli All. I
			EU	ITA	
Quaglia (<i>Coturnix coturnix</i>)	-	SPEC 3	NT	DD	
Tortora selvatica (<i>Streptopelia turtur</i>)	-	SPEC 1	VU	LC	
Rondone comune (<i>Apus apus</i>)	-	SPEC 3	NT	LC	
Occhione (<i>Burhinus oedicnemus</i>)	-	SPEC 3	LC	LC	Direttiva Uccelli All. I
Pavoncella (<i>Vanellus vanellus</i>)	-	SPEC 1	VU	LC	
Bccaccino (Gallinago gallinago)	-	SPEC 3	VU	-	
Falco di palude (<i>Circus aeruginosus</i>)	-	-	LC	VU	Direttiva Uccelli All. I
Albanella minore (<i>Circus pygargus</i>)	-	-	LC	VU	Direttiva Uccelli All. I
Torcicollo (<i>Jynx torquilla</i>)	-	-	LC	EN	
Gheppio (<i>Falco tinnunculus</i>)	-	SPEC 3	LC	LC	
Averla capirossa (<i>Lanius senator</i>)	-	SPEC 1	NT	EN	
Calandra (<i>Melanocorypha calandra</i>)	-	SPEC 3	LC	VU	Direttiva Uccelli All. I
Allodola (<i>Alauda arvensis</i>)	SI	SPEC 3	LC	VU	
Balestruccio (<i>Delichon urbicum</i>)	-	SPEC 2	LC	NT	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Rondine (<i>Hirundo rustica</i>)	SI	SPEC 3	LC	NT	
Saltimpalo (<i>Saxicola torquatus</i>)	-	-	LC	EN	
Passera scopatola (<i>Prunella modularis</i>)	-	SPEC 2	LC	-	

L'importanza dell'area per la conservazione degli uccelli è evidenziata dalla presenza di 2 specie incluse nella Lista 1 delle Pledges, fra queste l'Allodola che è anche inclusa come **SPEC 3**¹ e classificata VU (vulnerabile) a livello italiano, la Rondine classificata come SPEC 3 e classificata a livello nazionale come NT (near threatened). Fra le specie **SPEC 1**² annoveriamo inoltre la Tortora selvatica, la Pavoncella che è una specie migratrice e svernante entrambe classificate a livello europeo come VU (vulnerabili). Fra le specie **SPEC 2**³, il Balestruccio, classificato a livello nazionale come NT (near threatened), che nidifica nei centri abitati limitrofi e utilizza l'area per la ricerca del cibo e la Pispola svernante nelle aree aperte e campi coltivati in declino a livello europeo. Le specie SPEC 3 sono 9, tra queste il Beccaccino che è classificato come VU. Inoltre classificate in una delle categorie di minaccia a livello nazionale vi sono il Torcicollo e il Saltimpalo classificati come EN (endangered), il Falco di palude, la Passera sarda e il Verdone classificati come VU (vulnerabili). Queste categorie di minaccia nella codifica delle attuali Liste rosse redatte secondo i criteri dell'IUCN (2012, 2017) **identificano le specie che corrono un crescente rischio di estinzione nel breve o medio termine**: Vulnerabile (VU, Vulnerable), In Pericolo (EN, Endangered) e In Pericolo Critico (CR, Critically Endangered). Le specie che vengono valutate in queste categorie rappresentano delle priorità poiché senza interventi specifici mirati a neutralizzare o mitigare le minacce nei loro confronti e in alcuni casi a incrementare le loro popolazioni, la loro estinzione è una prospettiva concreta, (Gustin et al., 2021).

Tenuto conto della prossimità dell'area dell'impianto con 2 siti della Rete Natura 2000, di cui 1 designato come ZPS (Zone di Protezione Speciale), ITB013048 Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri, si sono tenute in considerazione anche le specie presenti ed inserite nell' Allegato I della Direttiva

¹SPEC 3 Species whose global population is not concentrated in Europe, but which is classified as Regionally Extinct, Critically Endangered, Endangered, Vulnerable or Near Threatened at European level (BirdLife International 2021) (unless it is marginal in Europe, not decreasing and qualifies solely under Criterion D; IUCN 2012a), or as Declining, Depleted or Rare in Europe.

² SPEC 1 Species of global conservation concern, i.e. classified as Critically Endangered, Endangered, Vulnerable or Near Threatened at global level (BirdLife International 2022).

³ SPEC 2 Species whose global population is concentrated in Europe, and which is classified as Regionally Extinct, Critically Endangered, Endangered, Vulnerable or Near Threatened at European level (BirdLife International 2021), or as Declining, Depleted or Rare in Europe.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

2009/147/CE Uccelli e non ricomprese nella tabella 1, in virtù anche dell'art. 4 comma 4 che riporta "Gli Stati membri cercano inoltre di prevenire l'inquinamento o il deterioramento degli habitat al di fuori di tali zone di protezione".

Le specie vengono elencate di seguito secondo l'ordine sistematico in Allegato I:

- Albanella reale (*Circus macrorus*)
- Pernice sarda (*Alectoris barbara*)
- Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*)
- Martin pescatore (*Alcedo attis*)
- Tottavilla (*Lullula arborea*)

Altre specie presenti nell'area sono la Pernice sarda (*Alectoris barbara*) e la Lepre (*Lepus capensis*) che rientrano fra le specie di interesse venatorio e sono periodicamente oggetto di interventi di wildlife management affinché possano mantenere livelli demografici tali da rendere sostenibile il prelievo venatorio, **l'impianto proposto e le strutture connesse rappresenterebbero una indubbia riduzione dell'habitat.**

L'impatto delle installazioni di pannelli solari sugli uccelli è stato approfondito negli Stati Uniti, in particolare in California, (Koschiuk et al. 2020) e in Sudafrica (Visser et al. 2019), e si evidenzia un impatto derivante dal fatto che la superficie riflettente viene erroneamente percepita come superficie d'acqua dagli uccelli e da un impatto diretto ovvero collisioni con le strutture inoltre viene evidenziato come vaste estensioni condizionino negativamente il numero di specie presenti quindi con un impatto sulla componente di biodiversità.

Anfibi

Nell'area è presente la Raganella sarda (*Hyla sarda*) di elevato valore biogeografico, (Corti et al., 2022) e classificata come NT (near threatened) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani (2022). Il ciclo biologico di questa specie non è limitato ai corsi d'acqua e alle aree palustri e risente negativamente della progressiva antropizzazione dei territori.

Rettili

Nell'area è presente la Tartaruga palustre europea (*Emys orbicularis*) specie minacciata a livello nazionale classificata nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani (2022) come EN (endangered) e di elevato valore conservazionistico, il ciclo biologico di questa specie non è legato solo agli ambienti acquatici ma il suo home range si estende per circa 12 ha e può variare a seconda del sesso e dell'età degli esemplari (Cadi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

et al., 2004). Pertanto modifiche ai margini delle aree ripariali dei corsi d'acqua andrebbero ad avere ripercussioni negative su questa specie.

Chiroteri

L'area in esame rientra all'interno dell'home range delle specie di Chiroteri presenti nella Grotta di Su Coloru, che per la sua importanza è annoverata fra le aree Natura 2000 (ITB012213) situata nel territorio del comune di Laerru a circa 4,7 km di distanza dal punto più prossimo del progettato impianto. Nella grotta sono presenti specie di elevato valore conservazionistico a livello nazionale ed inseriti nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani (2022); tra queste il Rinolofo di Mehelyi (*Rinolophus Mehelyi*) e il Vespertilio di Capaccini (*Myotis capaccini*) vengono classificati come EN (Endangered) mentre il Ferro di cavallo maggiore (*Rinolophus ferrumequinum*) e il Vespertilio maghrebino (*Myotis punicus*) sono classificati come VU (Vulnerable). L'area dell'impianto rientra nell'home range delle specie presenti nella grotta che può arrivare ad un massimo di 30 km dalla colonia riproduttiva (Vincent et al., 2011), inoltre i pipistrelli sono sensibili all'inquinamento luminoso (Stone et al., 2009) e legati alle pratiche tradizionali di conduzione delle aree agricole (Walsh ed Harris, 1996), pertanto la realizzazione dell'impianto avrebbe significativi effetti negativi su queste specie andando ad incidere sulla perdita di habitat legato alla alimentazione, ancora di più in quanto prossimo ad un corso d'acqua.

Habitat

L'analisi del territorio è stata basata principalmente sulla Carta della Natura ISPRA (Camarda et al. 2015) utilizzata in ambiente GIS e il Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE.

Sono stati selezionati dalla Carta della Natura gli habitat secondo l'indicatore VE (valore ecologico) appartenenti alle classi Molto Alto e Alto. Il VE è ricavato dal calcolo di un set di indicatori, individuati e selezionati sulla base dei criteri di significatività alla scala di indagine regionale e reperibilità e omogeneità per l'intero territorio nazionale. Essi prendono in considerazione: habitat e aree da tutelare ai sensi delle direttive comunitarie Habitat e Uccelli, elementi di biodiversità vegetale e faunistica negli habitat (ricchezza di specie di fauna e flora basata su idoneità e areali), parametri strutturali tipici dell'ecologia del paesaggio. Con un algoritmo dai singoli indicatori si ricava il VE complessivo. L'indicatore, tramite l'analisi della distribuzione spaziale delle classi di VE a scala regionale, consente di effettuare considerazioni in merito al mosaico ambientale dei territori e al loro pregio naturale. Analizza la percentuale di aree di VE alto e molto alto già sottoposte a tutela e di quelle non protette, fornendo indicazioni utili per l'individuazione di nuove aree da tutelare, per la pianificazione territoriale di livello nazionale e regionale e l'identificazione di azioni volte alla salvaguardia della biodiversità e agli obiettivi di sviluppo sostenibile, (Laureti, L. & Capogrossi, R. 2020). Di seguito viene fornito l'elenco degli habitat riscontrato all'interno dell'area buffer di 10 km intorno al sito dell'impianto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Habitat con VE Molto Alto

- 44.81 Gallerie a tamerici e oleandri
- 44.63 Foreste Mediterranee riparlati a frassino
- 45.21 Sugherete tirreniche
- 45.1 Formazioni ad olivastro e carrubo

Habitat con VE Alto

- 24.1 Corsi fluviali
- 31.11 Matorral di querce sempreverdi
- 34.5 Prati aridi mediterranei
- 35.3 Prati silicicoli mediterranei
- 45.21 Sugherete tirreniche
- 45.1 Formazioni ad olivastro e carrubo

Questi habitat che vengono individuati secondo la nomenclatura Corine Byotopes possono essere ricondotti agli habitat secondo la codifica della Direttiva Habitat 92/43/CEE, ad esempio i Prati silicicoli mediterranei e i Prati aridi mediterranei sono riconducibili all'habitat 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, considerato prioritario per la sua importanza. Inoltre i corsi d'acqua con le foreste ripariali rappresentano i principali corridoi ecologici per numerose specie di fauna selvatica e le aree circostanti sono quindi importanti per l'effetto ecotono. Le aree coltivate, i prati mediterranei e le aree boscate con matorral di olivastro e sugherete costituiscono uno dei mosaici ad elevata biodiversità.

La presenza di questi habitat dall'elevato valore ecologico ma anche conservazionistico nel contesto del bioma Mediterraneo caratterizzano questa area dove le tradizionali attività umane legate all'agricoltura e alla zootecnia contribuiscono a mantenere elevato il grado di biodiversità.

Inoltre l'impianto agri fotovoltaico determinerebbe comunque un diverso uso del suolo che sarebbe caratterizzato dalla presenza dei pannelli fotovoltaici, dalla eliminazione della componente arborea, e dalle attività conseguenti al mantenimento in efficienza dell'impianto, tenuto conto che una parte di questo si sovrappone ad habitat alberati e questo non è coerente con la Strategia dell'UE per il suolo per il 2030 e con il mantenimento dei servizi ecosistemici quali:

- produrre alimenti e biomassa, anche in agricoltura e silvicoltura;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

- assorbire, conservare e filtrare l'acqua e trasformare i nutrienti e le sostanze, in modo da proteggere i corpi idrici sotterranei;
- porre le basi per la vita e la biodiversità, compresi gli habitat, le specie e i geni;
- fungere da serbatoio di carbonio;
- fornire una piattaforma fisica e servizi culturali per le persone e le loro attività;
- fungere da fonte di materie prime;
- costituire un archivio del patrimonio geologico, geomorfologico e archeologico.

Conclusioni

Sulla base di quanto illustrato nelle presenti osservazioni, si ritiene che nel territorio analizzato, in considerazione degli impatti diretti e indiretti sulla componente biodiversità, della perdita di habitat dall'elevato valore ecologico, dell'alterazione del paesaggio e dell'uso del suolo, un impianto agri fotovoltaico come quello proposto sia da ritenersi non compatibile con gli obiettivi di conservazione della biodiversità della Regione Sardegna.

Bibliografia

Burfield IJ, Rutherford CA, Fernando E, Grice H, Piggott A, Martin RW, Balman M, Evans MI, Staneva A (2023). *Birds in Europe 4: the fourth assessment of Species of European Conservation Concern*. *Bird Conservation International*, 33, e66, 1–11 <https://doi.org/10.1017/S0959270923000187>.

Cadi, A. & Némoz, Mélanie & Thienpont, Stéphanie & Joly, Pierre. (2004). *Home range, movements, and habitat use of the European pond turtle (Emys orbicularis) in the Rhône-Alpes region, France*. *Biologia - Section Zoology*. 59. 89-94.

Camarda I., Laureti L., Angelini P., Capogrossi R., Carta L., Brunu A., 2015 "Il Sistema Carta della Natura della Sardegna". *ISPRA, Serie Rapporti*, 222/2015.

Corti, Claudia & Biaggini, Marta & Nulchis, Valeria & Cogoni, Roberto & Cossu, Ilaria & Frau, Salvatore & Mulargia, Manuela & Lunghi, Enrico & Bassu, Lara. (2022). *Species diversity and distribution of amphibians and reptiles in Sardinia, Italy*. 17. 125-133. [10.36253/a_h-13627](https://doi.org/10.36253/a_h-13627).

Gustin, M., Nardelli, R., Bricchetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). *2021 Lista Rossa IUCN degli uccelli nidificanti in Italia 2021 Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma*



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

IUCN. 2012. *Guidelines for Application of IUCN Red List Criteria at Regional and National Levels: Version 4.0*. IUCN, Gland, Switzerland and Cambridge, UK.

IUCN. 2017. *Guidelines for Using the IUCN Red List Categories and Criteria. Version 13*. Prepared by the Standards and Petitions Subcommittee. IUCN, Gland, Switzerland and Cambridge, UK.

Kosciuch K, Riser-Espinoza D, Geringer M, Erickson W (2020) A summary of bird mortality at photovoltaic utility scale solar facilities in the Southwestern U.S. *PLoS ONE* 15(4): e0232034. <https://doi.org/10.1371/journal.pone.0232034>

Laureti, L. & Capogrossi, R. *DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECOLOGICO SECONDO CARTA DELLA NATURA - ISPRA*

Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE
<http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

Rete Rurale Nazionale & Lipu (2023). *Uccelli comuni delle zone agricole in Italia. Aggiornamento degli andamenti di popolazione e del Farmland Bird Index per la Rete Rurale Nazionale dal 2000 al 2022*.

Rondinini, C., Battistoni, A., Teofili, C. (compilatori). 2022 *Lista Rossa IUCN dei vertebrati italiani 2022* Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Roma

Smallwood, K. S. 2022. *Utility-scale solar impacts to volant wildlife*. *Journal of Wildlife Management* 86:e22216. <https://doi.org/10.1002/jwmg.22216>

Stone, E.L., Jones G. & Harris, S. (2009). *Street lighting disturbs commuting bats*. *Current Biology*, 19: 1123-1127. *Strategia UE per il suolo 2030* <https://www.snpambiente.it/uncategorized/strategia-del-suolo-per-il-2030/#:~:text=>

Tucker, G. M. and Heath, M. F. (1994) *Birds in Europe: their conservation status*. *BirdLife Conservation Series No. 3*. Cambridge, UK: BirdLife International.

Vincent, S., Nemoz, M., Aulagnier, S. (2011). *Activity and foraging habitats of *Miniopterus schreibersii* (Chiroptera: Miniopteridae) in southern France: implications for its conservation*. *Hystrix, the Italian Journal of Mammalogy*, 22(1). <https://doi.org/10.4404/hystrix-22.1-4524>

Walsh, A. L. & Harris, S. (1996). *Factors determining the abundance of vespertilionid bats in Britain: geographical, Land class and local habitat relationships*. *Journal of Applied Ecology* 33: 519–529.

Wickramasinghe, L.P., Harris, S., Jones, G. & Vaughan, N. (2003) *Bat activity and species richness on organic and conventional farms: impact of agricultural intensification*. *Journal of Applied Ecology* 40: 984–993.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Data, 01/02/2024

Funzionari istruttori

Alberto Fozzi/sett. RER

Silvia Serra/resp sett. RER

Il Direttore del Servizio
(ex art. 30, comma 4 L.R. 31/1998)
Gianluca Cocco



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
 DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
va@pec.mite.gov.it

COMMISSIONE TECNICA P.N.R.R./P.N.I.E.C.
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

MINISTERO DELLA CULTURA
 SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL P.N.R.R.
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
 SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI
 E INCIDENZE AMBIENTALI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

SERVIZIO TERRITORIALE
 DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI SASSARI
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA
agricoltura@pec.regione.sardegna.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
 BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

COMUNE DI MARTIS
protocollo@pec.comune.martis.ss.it

COMUNE DI CHIARAMONTI
protocollo@pec.comune.chiaramonti.ss.it

COMUNE DI TULA
protocollo@pec.comune.tula.ss.it

Oggetto: POS. 156/24 – [ID: 10715] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico con potenza pari a 39,2 MWp e relative opere di connessione denominato "19185-MARTIS" da realizzare nei Comuni di Martis e Chiaramonti (SS). Proponente: Luce Martis S.R.L. Trasmissione osservazioni.

Con riferimento al procedimento in oggetto e in riscontro alla nota di codesta Direzione Generale prot. n. 485 del 08.01.2024 (acquisita al prot. n. 1054 del 9.01.2024), considerato da un lato il ristretto tempo disponibile per rendere le proprie osservazioni (anche a causa dell'elevato numero di istanze concernenti progetti di impianti da energie rinnovabili) e dall'altro la complessità tecnica dell'intervento e il notevole carico di lavoro in capo all'Ufficio (peraltro sottodimensionato in termini



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

di organico), sulla base della documentazione scaricabile all'indirizzo web indicato nella suddetta nota, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, si limita in questa sede a rilevare quanto segue.

Come descritto nella relazione paesaggistica (cfr. "V103", pagg. 4 e ss.), il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "Parco Agrivoltaico 19185 - Martis", della potenza nominale di 39,2 MWp, da suddividere in 2 sezioni, di cui una ubicata nel territorio di Martis (a circa 1,2 Km a Nord dal citato abitato) ed una in quello di Chiaramonti, entrambi comuni della provincia di Sassari.

Si prevede che l'impianto si sviluppi su una superficie catastale totale di 84.41 Ha (di cui 26.62 Ha per l'installazione del campo fotovoltaico) e sia costituito da: moduli fotovoltaici monocristallini bifacciali installati su strutture di sostegno metalliche in acciaio zincato (trackers monoassiali), posti in file parallele con interdistanza di 9.60 m; n. 17 cabine di campo destinate a Power Station; n. 1 cabina elettrica di interfaccia, da posizionarsi all'interno dell'impianto; impianti di illuminazione e di sorveglianza; ingresso e recinzioni perimetrali; viabilità interna; opere di regimazione delle acque meteoriche; cavidotto di connessione; stazione elettrica.

L'impianto agrivoltaico sarà connesso con un cavidotto interrato dello sviluppo di circa 12 km che attraverserà i territori di Martis, Chiaramonti ed Erula fino alla sottostazione elettrica in progetto, sita nel Comune di Tula (in zona urbanistica E - agricola), in prossimità della SE RTN Terna "Tula" esistente. Come si evince dagli elaborati progettuali (cfr. "0202-inquadramento su ortofoto"), in adiacenza alla nuova SSE della Società Proponente, si prevede la realizzazione di una "SSE condivisa" e "in ampliamento della SSE condivisa".

L'area in cui si prevede di inserire l'impianto è attraversata dalla Strada Statale 672 Sassari-Tempio. Per il raggiungimento degli ingressi all'impianto si utilizzerà la citata strada statale e alcune vie secondarie di penetrazione rurale; pertanto, non si prevede di realizzare nuove strade esterne all'impianto (cfr. "V103", pag. 13). L'area individuata presenta una morfologia del terreno pianeggiante con "pendenza longitudinale da sud ovest a nord est" ed un'altitudine media di circa 150 m s.l.m. I terreni destinati all'impianto sono attualmente adibiti a seminativi e a pascolo intensivo (cfr. "V103", pagg. 109; 111). Il sito di inserimento delle opere in progetto si presenta scarsamente urbanizzato, con presenza di alcuni fabbricati pertinenti ad aziende agricole.

Nell'intorno non sono attualmente presenti impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, come rilevabile dall'elaborato "V.214".

Al fine di mitigare l'impatto paesaggistico, lungo il perimetro del sito interessato dall'impianto, si prevede la realizzazione di "un'area di mitigazione perimetrale" della quale non viene fornita descrizione nella relazione paesaggistica.

La Società Proponente, in fase di esercizio dell'impianto, intende coniugare la coltivazione di specie colturali poliennali con la produzione di energia fotovoltaica (cfr. "V103", pag. 109). Si prevede di rendere utilizzabile una superficie pari a 67.99 Ha per la coltivazione a prato pascolo polifita poliennale migliorato e seminativi, con una distribuzione di circa 30 Ha a seminativi e circa 37 Ha a prato polifita poliennale, con rotazioni ogni 5-7 anni circa.

Alla fine della vita utile dell'impianto, si prevede la dismissione e il ripristino dello stato dei luoghi (cfr. "V103", pagg. 5; 98).



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Tanto premesso si osserva quanto segue.

L'areale interessato dall'impianto ricade all'esterno degli Ambiti di paesaggio costieri individuati dal Piano Paesaggistico Regionale (foglio 460; scala 1:50.000).

Per quel che concerne l'Assetto ambientale del P.P.R., le aree interessate dall'impianto agrivoltaico rientrano tra le Componenti di Paesaggio Ambientali qualificate come "Aree ad utilizzazione agro-forestale", di cui agli artt. 28, 29 e 30 delle N.T.A. del P.P.R. Le aree della nuova SSE della Società Proponente, "della SSE condivisa" e in "ampliamento della SEE condivisa" ricadono in gran parte tra le "Aree seminaturali", di cui agli artt. 25, 26 e 27 delle citate N.T.A. e, in piccola parte, tra le "Aree ad utilizzazione agro-forestale".

Con riferimento agli aspetti urbanistico-edilizi relativi alle opere in progetto, si prende atto dei contenuti della nota prot. n. 5328 del 30.01.2024 (ns. n. prot. 5365 del 31.01.2024) del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica della Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, nonché di quanto attestato dall'Amministrazione comunale di Tula con nota prot. n. 0000098 del 05.01.2024.

Diversamente da quanto indicato nella relazione paesaggistica, ossia che "le opere non interessano ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 lettera d)" (cfr. "V103", pag. 51), si rileva che **le aree interessate dalla centrale agrivoltaica in progetto risultano in parte assoggettate a tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio** (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) e, segnatamente, si individuano le seguenti categorie di beni paesaggistici indicate all'art.134:

- aree di cui all'art.142, comma 1, lett. c) e all'art. 143, comma 1, lett. d) del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., con riferimento alle porzioni dell'impianto agrivoltaico (lotto centro-orientale dove si prevede la realizzazione delle seguenti opere: viabilità interna, accessi da strada bianca, cabina power station PS7, aree di servizio, area di mitigazione perimetrale, cfr. tav. "PDD06") ricadenti all'interno della fascia dei 150 m del corso d'acqua denominato "Rio Murrone" - "Rio Giuntaras/Giobaduras", iscritto al n. 197 dell'Elenco Principale di Sassari di cui al R.D. del 4.12.1921 (G.U. n. 250 del 24.10.1923), individuato e tipizzato anche tra i beni paesaggistici dell'Assetto ambientale ex art. 17, comma 3, lett. h) delle N.T.A. del P.P.R. La sovrapposizione tra l'area interessata dall'impianto e la suddetta fascia vincolata paesaggisticamente si evince dall'elaborato "V208-A";
- come risulta dalla nota prot. n. 574 del 09.01.2024 (ns. prot. n. 1132 del 09.01.2024) del Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale, "le aree in agro di Martis e Chiaramonti individuate per l'impianto agro-voltaico non ricadono su usi civici, ma due terreni interessati dalla stazione e sottostazione elettrica sono accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico in favore dei cittadini residenti nel Comune di Tula. I terreni interessati sono in agro del Comune di Tula e sono distinti in catasto al F. 4 mappali 198 e 204". Pertanto, i lotti indicati ricadono su terre gravate da usi civici vincolate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. Lo stesso Assessorato nella nota citata richiede specifiche integrazioni in quanto "tra la documentazione consultabile non risulta essere presente il piano particellare relativo al cavidotto e ad eventuali ulteriori opere accessorie". Sono fatte salve



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

le ulteriori verifiche di competenza del suddetto Assessorato regionale, anche a seguito dell'esame delle integrazioni richieste dallo stesso. Si prende atto, inoltre, della nota del Comune di Tula (prot. n. 0000098 del 05.01.2024) nella quale si evidenzia che *“l'impianto in oggetto presenta delle criticità insormontabili che non ne consentono la realizzazione”* in quanto *“una parte considerevole del cavidotto nonché l'ampliamento della stazione elettrica a 150 kV delle RTN denominata “Tula” risulta localizzata all'interno delle aree gravate da Usi Civici in favore dei cittadini di Tula ai sensi della L.R. 14 marzo 1994 n. 12, art. 5, giusto accertamento ad opera di ARGEA Determinazione n. 3705 del 22.07.2020”*, dato atto che *“il Comune di Tula ha adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 15.12.2023 il Piano di Valorizzazione delle terre civiche ai sensi della L.R. n. 12 del 14.03.1994”* e che in tale Piano *“non sono contemplate opere quali la realizzazione di nuove sottostazioni, mentre, nei riguardi dei cavidotti, gli stessi possono essere realizzati previo accordo con il Comune e a condizione che il passaggio avvenga nelle aree individuate nel suddetto Piano”*.

- aree di cui all'art. 143, comma 1, lett. d) del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e agli artt. 8, 47-49 delle N.T.A. del P.P.R., con riferimento alle parti dell'impianto agrivoltaico ricadenti nella fascia di larghezza pari a 100 m dal perimetro più esterno di *“aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale”*, individuate e tipizzate tra i beni paesaggistici dell'Assetto Storico Culturale del P.P.R., quali: il Nuraghe “Paulusedda”, inserito nel Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici e identitari con il codice n. 3778, n. prog. 9, coordinate geografiche X:1.488.926, Y:4.514.785; il nuraghe “Spinalva 2” inserito nel suddetto Repertorio con il codice n. 3781, n. prog. 12, coordinate geografiche X:1.489.708; Y:4.516.123.

Nell'immediato intorno delle aree interessate dal progetto, si riscontrano inoltre numerosi altri beni paesaggistici dell'Assetto storico culturale del P.P.R., identificati nel citato Repertorio e cartografati su P.P.R., come si evidenzia nell'elaborato “V110 – Verifica preventiva dell'interesse archeologico”, nel quale si rappresenta che *“nell'area buffer di 1000 m dall'impianto agrivoltaico e di 500 m dal cavidotto, sono documentati 45 siti archeologici e che buona parte dei siti presenti nell'area buffer sono inseriti nel Piano Paesaggistico regionale e nei piani urbanistici comunali (Martis e Chiamonti)”*.

Si sottolinea che nella tavola “V209”, seppure siano rappresentate puntualmente le *“aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale”*, non viene raffigurata la relativa fascia di rispetto di 100 m dalle stesse, in rapporto alle opere in progetto.

Si evidenzia che nella fascia *“pari a m 100 dagli elementi di carattere storico-culturale più esterni all'area”*, tutelata ai sensi del combinato disposto degli artt. 143 del predetto Codice e 49, comma 1, lett. a), b) c) delle N.T.A. del P.P.R., sino alla sua analitica delimitazione cartografica, *“è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela”*, come esplicitato al comma 1, lett. c) dell'art. 49 delle citate N.T.A.

Si precisa che i beni paesaggistici con valenza ambientale (quali le fasce di rispetto di 150 m da corsi d'acqua cartografati su P.P.R., come quello sopra citato), ai sensi dell'art. 18, comma 1, delle N.T.A. del P.P.R., devono essere oggetto di specifiche misure di salvaguardia orientate alla *“conservazione e tutela finalizzate al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e*



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche”.

Sulla base di quanto desumibile dall'esame degli elaborati progettuali, la criticità relativa al posizionamento di alcune porzioni dell'impianto nelle fasce di rispetto dei suddetti beni paesaggistici non è stata tenuta in considerazione.

Pertanto, si ritengono necessari degli approfondimenti progettuali a cura della Società Proponente in merito alla sovrapposizione dell'impianto con le aree vincolate paesaggisticamente, anche mediante elaborati cartografici di dettaglio rappresentativi delle aree tutelate e delle fasce di rispetto, anche in rapporto alle opere in progetto. La Società Proponente dovrà quindi prevedere una rimodulazione del layout delle parti dell'impianto ricadenti in area vincolata, proponendo soluzioni localizzative alternative all'esterno delle stesse e predisponendo adeguata documentazione progettuale atta a dimostrare il rispetto dei beni paesaggistici e delle relative fasce sottoposte a vincolo.

Le predette aree vincolate paesaggisticamente, parzialmente interessate dalle opere in progetto, non risultano idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili in applicazione del D.M. 10.09.2010 e della Delibera di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020, Allegato B, Tabella 1, punti 12.3; 12.7; 13.8; 13.11.

Sono fatte salve le valutazioni e i pareri di competenza della Soprintendenza in indirizzo, oltre che ai sensi della Parte II del Codice, anche in qualità di amministrazione co-decedente nei procedimenti paesaggistici.

Sono altresì fatte salve le verifiche in capo al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Sassari riguardo alla presenza, nelle zone interessate dal progetto, di aree di cui all'art. 142, comma 1, lett. g) *Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento*, del citato D.Lgs. 42/2004. Si segnala sin d'ora che, con specifico riferimento alle aree relative alla sottostazione elettrica in progetto ricadenti all'interno delle Componenti di Paesaggio Ambientali individuate dal P.P.R. come "Aree seminaturali", qualora venisse rilevata dal C.F.V.A. la presenza di vegetazione boschiva, si configurerebbe la non conformità delle opere ivi previste rispetto alle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R. e, in particolare, con le prescrizioni dell'art. 26, in applicazione dell'art. 18, comma 4, delle citate N.T.A.

Per quanto attiene al cavidotto interrato si rileva che lo stesso ricade parzialmente all'interno di aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del citato Codice dei beni culturali e del paesaggio. Tuttavia, lo stesso sarebbe da ricomprendersi tra gli interventi di cui all'Allegato A.15 del D.P.R. 31/2017, considerati esenti da autorizzazione paesaggistica qualora *“non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno”* e *“non incidano sugli assetti vegetazionali”*, fatte in ogni caso salve *“le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del Codice”*. Sono fatte salve le valutazioni di competenza della Soprintendenza, dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale in merito alla presenza di aree vincolate paesaggisticamente di cui all'art. 142, comma 1, lett. h) e m) del D. Lgs 42/2004



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

e ss.mm.ii. Sono in tutti i casi fatte salve le valutazioni dell'Amministrazione comunale di Tula contenute nella menzionata nota prot. n. 0000098 del 05.01.2024.

Con riferimento alle **aree non vincolate paesaggisticamente** interessate dalla centrale agrivoltaica, si rileva che le stesse presentano una connotazione prevalentemente agricola, tipica del paesaggio rurale di questa porzione di territorio, meritevole, per quanto possibile, di essere preservata. L'attuale connotazione dei luoghi, così come attualmente fruibili dal pubblico, verrà inevitabilmente alterata per un lungo lasso di tempo dall'inserimento nel contesto agrario dell'impianto in progetto. Si rileva come la visibilità del campo fotovoltaico sia particolarmente marcata soprattutto dalle arterie viarie poste in prossimità, in particolare dalla Strada Statale 692 che attraversa e separa le aree dell'impianto, considerata anche l'orografia pressoché pianeggiante del contesto interessato. Pertanto, sotto il profilo degli impatti generati, appare necessario prevedere congrue misure di mitigazione atte a schermare, sia dalle brevi che dalle medio-lunghe distanze, le strutture fotovoltaiche in progetto al fine di preservare le visuali fruibili dall'intorno.

A tal proposito si ritiene auspicabile la realizzazione, lungo l'intero perimetro delle aree di impianto, di una fascia verde costituita da più filari sfalsati di essenze arboree e arbustive sempreverdi tipiche della macchia mediterranea, atte - sin dalla messa a dimora e per tutto l'arco dell'anno - a garantire un effetto schermante adeguato anche in considerazione della massima altezza raggiunta dalle strutture fotovoltaiche in progetto (di 4,54 m, secondo quanto indicato nella relazione paesaggistica "V103", pag. 16). Per assicurare la sopravvivenza delle specie piantate si ritiene auspicabile la fornitura di un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle stesse, provvedendo al monitoraggio e alla sostituzione delle piante eventualmente non sopravvissute al trapianto.

A fronte del notevole sacrificio imposto al territorio in esame dal punto di vista ambientale e paesaggistico, derivante dalla notevole estensione del campo fotovoltaico in progetto, si segnala l'opportunità di studiare, in coordinamento con le Amministrazioni comunali interessate e gli Enti pubblici locali competenti in materia di tutela agronomica, forestale e ambientale, la realizzazione di congrue opere di compensazione ambientale proporzionate all'entità dell'intervento, come indicate dall'Allegato 2 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10.09.2010.

Il Direttore del Servizio

Dott. Antonello Bellu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO
Coordinatore: Ing. R.A. Valenti
Funzionario Istruttore: Dott.ssa M. Sechi



Firmato digitalmente da
ANTONELLO BELLU
01/02/2024 14:48:57